

P.so OMBRETTA 2702 mt

Difficoltà - B.S.A.

Dislivello - 1150 mt

Stupenda traversata alle pendici della maestosa parete sud della Marmolada.

Gruppo - Marmolada

Partenza - Malga Ciapela
- 1540 mt

Arrivo - Alba di Canazei -
1400 mt

Tempi di salita - ore 3.30
- 4.00

Esposizione - EST (salita)
- OVEST (discesa)

Cartografia - TABACCO
1:25.000 carta n° 06 / 015



Commento - Escursione che richiede un manto nevoso assestato specialmente nella parte finale della salita al Passo e nella Val de Contrin in discesa per la possibilità di slavine dai pendii sovrastanti.

Da Malga Ciapela prendiamo la stradina che conduce al camping e la seguiamo fino in prossimità della malga (1540 mt). Da qui proseguiamo con gli sci ai piedi, sono le 7.30 e la giornata si presenta buona nonostante le previsioni, sarà così per tutta la durata della gita. Seguiamo dapprima la strada forestale e quindi il sentiero n° 610 che porta a Malga Ombretta (1904 mt) passando per un breve tratto di cengia esposto (vedi foto 1), dove consigliamo di togliere gli sci nel caso di neve abbondante.



Foto 1



Foto 2

Arrivati alla malga ci aspetta un lungo pianoro (c.ca 1500 mt) prima di raggiungere il rif. Falier (2074 mt) dove facciamo una meritata sosta, sono le 9.10. Ripartiamo quasi subito e ci inerpichiamo lungo un intuitivo percorso su di una dorsale con grossi massi, seguendo in parte il sentiero estivo (vedi foto 2), con la meta sempre visibile. Arriviamo alla base dell'ultimo ripido pendio che porta al passo, da qui decidiamo di risalire puntando sulla sinistra in direzione di un grosso masso, anche se il passo è giusto in fronte a noi. Con molta fatica, per la formazione dello zoccolo sulle pelli nella prima parte e la neve dura dell'ultimo tratto, dove togliamo gli sci, arriviamo sopra il biv. Dal Bianco (2704 mt) alle 11.10.

Se il tempo e l'orario lo permettono è possibile proseguire a piedi alla cima Ombretta Orientale a mt 3011 in c.ca 1 h. Dopo aver tolto le pelli ed essersi preparati per la discesa ci caliamo di una ventina di metri fino al passo e, messi gli sci, partiamo velocemente per il freddo vento che ci gela le mani. Inizia ora la più divertente parte della giornata la discesa fino al rif. Contrin, il primo pendio della Val de Contrin fino all'ingresso del canalino, facilmente individuabile al centro della valle, presenta neve farinosa facilmente sciabile.

La discesa lungo il canalino prosegue su neve non sciabile per i comuni mortali, "crosta non portante", fino al congiungimento con la Val Rosalia (2300 mt), e poi su neve compatta e leggero firn, (vedi foto 3), sembrava di essere in pista, fino al Rif. Contrin (2016 mt) dove ci fermiamo per un bagno di sole prima di dirigerci, seguendo la strada forestale, sino a Baita Contrin (1736 mt) dove prendiamo il sentiero con direzione Ciampac che ci porta sulla pista omonima e quindi al parcheggio della funivia ad Alba di Canazei.



Foto 3

Vogliamo ringraziare i partecipanti per il divertimento procurato con le loro cadute "alla cartoon", tutti coloro che hanno fornito il cibo e le bevande per lo "spuntino" finale e a chi ha semplificato la traversata portando la sera prima una macchina ad Alba (nдр informandosi c'è la possibilità di prendere il bus per il Fedaià).